

COMUNE DI CASTORANO

Provincia di Ascoli Piceno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dr Romolo Baroni)



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Castorano

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Castorano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castorano è stato nominato con delibera consiliare n 2 del 22 gennaio 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ricevuto in data 2 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 27-02-17 con delibera n. 16 successivamente completato in data 6 marzo 2017 dei seguenti allegati obbligatori:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - f) precisazione relativa alla circostanza che le spese delegate sono costituite da spese per elezioni di euro 7.000 ciascuna annualità.
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta ed approvati nel corso dell'esercizio 2016 con delibera consiliare n. 18 del 29-07-16
 - o) la proposta delibera del Consiglio di determinazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 12 febbraio 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.12 del 9 maggio 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 28 in data 14 aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati indicati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.627,96;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	50.746,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	45.627,55
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	5.118,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	50.746,14

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	51.578,24	251.760,39
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	87.948,43	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	245,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	51.578,24			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		30.908,42		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.119.889,24	1.123.875,87	1.163.875,87	1.165.451,81
2	Trasferimenti correnti	265.605,48	209.690,99	170.190,99	150.190,99
3	Entrate extratributarie	251.367,67	244.046,75	170.696,75	170.696,75
4	Entrate in conto capitale	1.217.550,00	1.039.000,00	39.000,00	39.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.539.413,34	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	973.188,36	649.000,00	649.000,00	649.000,00
	TOTALE	5.367.014,09	3.765.613,61	2.692.763,61	2.674.339,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.418.837,33	3.796.522,03	2.692.763,61	2.674.339,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.389,81	3.389,81	3.389,81	3.389,81
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.374.184,57	1.373.223,80	1.336.467,66	1.318.043,60
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.149.000,00	1.264.908,42	39.000,00	39.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	151.380,98	6.000,00	164.906,14	164.906,14
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.539.413,34	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	521.443,36	649.000,00	649.000,00	649.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.735.422,25	3.793.132,22	2.689.373,80	2.670.949,74
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4.735.422,25	3.796.522,03	2.692.763,61	2.674.339,55
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione; il Revisore ha verificato che l'applicazione ha riguardato l'importo di € 30.908,42 che rappresenta il 51,9% del complessivo avanzo vincolato presunto di amministrazione 2016;

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 3.389,81. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio preventivo in corso di esame non vi sono accantonamenti di tal tipo.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	251.760,39
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.567.761,70
2	Trasferimenti correnti	260.299,98
3	Entrate extratributarie	288.378,15
4	Entrate in conto capitale	1.285.370,02
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	655.636,85
	TOTALE TITOLI	4.557.446,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.809.207,09

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	1.922.950,63
2	Spese in conto capitale	1.674.618,82
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborsamento di prestiti	5.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	667.322,67
	TOTALE TITOLI	4.769.892,12
	SALDO DI CASSA	39.314,97

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 221.622,73.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.389,81	3.389,81	3.389,81
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.577.613,61	1.504.763,61	1.486.339,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.373.223,80	1.336.467,66	1.318.043,60
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		25.446,96	23.614,15	27.781,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.000,00	164.906,14	164.906,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		195.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		195.000,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	35.000	35.000	35.000
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	4.000	4.000	4.000
recupero evasione tributaria	90.000	125.000	125.000
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
TOTALE	129.000	164.000	164.000
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	7.000	7.000	7.000
spese per eventi calamitosi	20.000	500	500
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
TOTALE	27.000	7.500	7.500

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	1.123.875,87	1.163.875,87	1.165.451,81
Titolo 2	209.690,99	170.190,99	150.190,99
Titolo 3	244.046,75	170.696,75	170.696,75
Titolo 4	1.039.000,00	39.000,00	39.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	2.616.613,61	1.543.763,61	1.525.339,55
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.373.223,80	1.336.467,66	1.318.043,60
Titolo 2	1.264.908,42	39.000,00	39.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	2.638.132,22	1.375.467,66	1.357.043,60
Differenza	-21.518,61	168.295,95	168.295,95

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta alcune ulteriori informazioni e fornisce i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 29-07-16 e non risulta che l'amministrazione abbia necessità di modificare le previsioni in esso contenute.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.124.875,87	1.163.875,87	1.165.451,81
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	209.690,99	170.190,99	150.190,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	244.046,75	170.696,75	170.696,75
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.039.000,00	39.000,00	39.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.374.223,80	1.336.467,66	1.318.043,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	25.446,96	23.614,15	27.781,35
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.348.776,84	1.312.853,51	1.290.262,25
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.264.908,42	39.000,00	39.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.264.908,42	39.000,00	39.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.389,81	3.389,81	3.389,81
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	3.389,81	3.389,81	3.389,81
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		538,54	188.520,29	192.687,49
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si premette che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 225.021,61, con un diminuzione di euro 4.978,39 rispetto alle previsioni definitive 2016 (o rendiconto 2015), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La verifica è stata svolta sulla base del dettaglio delle previsioni elaborate dal soggetto esterno a cui è stata delegata tale attività.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	52.000	52.000	55.000	90.000	90.000
IMU	-				
TASI	-				
ADDIZIONALE IRPEF	-				
TARI-TARSU	60.000	60.000	35.000	35.000	35.000
TOSAP	-				
IMPOSTA PUBBLICITA'	-				
ALTRI TRIBUTI	-				
TOTALE	112.000	112.000	90.000	125.000	125.000
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

**accertato 2016 e residuo alla data della relazione*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione al prospetto di calcolo approntato in automatico dal software della Halley Srl che si basa sulle riscossioni pregresse rispetto agli accertamenti.

TRIBUTO	FCDE		
	2017	2018	2019
ICI	11.346,60	16.233,00	16.209,42
IMU			
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI-TARSU	7.220,56	6.312,83	10.315,08
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE			

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Refezione scolastica	14.000,00	35.000,00	40%
Illuminazione votiva	14.000,00	3.500,00	400%
Impianti sportivi	3.000,00	7.600,00	39%
TOTALE	31.000,00	46.100,00	67%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non è valorizzato perché tali incassi avvengono in concomitanza agli accertamenti e non danno quindi luogo a residui.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 13 del 27/2/2017 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 67 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Non sono previsti proventi da tale tipologia di sanzioni.

Contributi per permesso di costruire

Anche i contributi per permessi di costruzione sono stati previsti in importi limitati (€ 12.000,00 per ciascun esercizio) e quindi inferiori alla previsione di € 15.000 dell'esercizio appena trascorso.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi (eventuale)

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	136.490,92	147.768,26	134.246,60	132.246,60
		2				
	2 - Segreteria generale	1	153.597,01	145.150,16	145.603,07	145.603,07
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	85.244,92	46.759,94	51.885,50	51.885,50
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	22.901,47	34.991,75	34.991,75	34.991,75
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	5.863,14	0,00	4.339,01	4.339,01
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	94.770,61	85.457,00	85.847,24	81.606,12
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	60.941,87	60.384,59	60.384,59	60.384,59
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	6.630,48	28.340,00	8.065,00	8.065,00
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		566.440,42	548.851,70	525.362,76	519.121,64
	1 - Uffici giudiziari	1	3.870,00			
		2				
	Totale Missione 2		3.870,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	28.753,00	30.812,20	28.812,20	28.812,20
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		28.753,00	30.812,20	28.812,20	28.812,20
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	60.000,00	61.700,00	61.700,00	61.200
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	103.140,77	86.485,48	89.252,62	89.252,62
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		163.140,77	148.185,48	150.952,62	150.452,62
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	28.456,00	22.792,00	19.292,00	19.292,00
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultur	1				
		2				
	Totale Missione 5		28.456,00	22.792,00	19.292,00	19.292,00

6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	34.257,05	19.750,00	26.934,05	26.934,05
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		34.257,05	0,00	0,00	0,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	500,00	500,00	500,00	500,00
		2				
	Totale Missione 7		500,00	500,00	500,00	500,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	1.140.000,00	1.095.908,00		
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	4.561,01	4.200,00	3.700,00	3.700,00
		2				
	Totale Missione 8		1.144.561,01	1.100.108,00	3.700,00	3.700,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1				
		2				
	3 - Rifiuti	1	217.250,92	202.386,76	202.386,76	202.386,76
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	4.293,53	5.769,39	6.071,29	6.071,29
		2		15.000,42		
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	3.533,86	1.600,00	3.642,27	3.642,27
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		225.078,31	224.756,57	212.100,32	212.100,32
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	4.000,00	7.700,00	4.000,00	4.000,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	226.761,61	199.048,31	214.488,99	213.638,85
		2	77.550,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
	Totale Missione 10		308.311,61	245.748,31	257.488,99	256.638,85
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	70.535,03	65.570,00	55.570,00	60570

		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	70.535,03	65.570,00	55.570,00	60570
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19500
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	400,00	400,00	400,00	400
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	5.000,00	40.000,00	20.000,00	
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	5.350,00	2.000,00	2.000,00	2000
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	3.213,53	2.750,00	1.883,19	1.883,19
		2	60.000,00	115.000,00		
	Totale Missione 12		163.998,56	245.220,00	99.353,19	84.353,19
13 - Tutela della salute						
	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	24.000,00	20.000,00	20.000,00	20000
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	2.284,22		1.396,38	1.396,38
	Totale Missione 14		26.284,22	20.000,00	21.396,38	21.396,38
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	945,73	961,00	961,00	961,00
	Totale Missione 15		945,73	961,00	961,00	961,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	3.118,00	5.000,00	5.000,00	5000
	2 - FCDE	1	11.906,33	25.446,96	23.614,15	27.781,35
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		15.024,33	30.446,96	28.614,15	32.781,35

50 - Debito pubblico	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	1.539.413,34	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Totale Missione 60		1.539.413,34	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	973.188,36	649.000,00	649.000,00	649.000,00
	Totale Missione 99		973.188,36	649.000,00	649.000,00	649.000,00
	TOTALE SPESA		2.512.601,70	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha verificato ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	347.091,75	328.804,94	328.804,94	328.804,94
Spese macroaggregato 103	12.513,66	26.660,96	26.660,96	26.660,96
Irap macroaggregato 102	21.076,32	21.001,18	21.001,18	21.001,18
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	3.700,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre spese: da specificare.....	9,40	200,00	200,00	200,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	384.391,13	380.667,08	380.667,08	380.667,08
(-) Componenti escluse (B)	514,24	904,56	904,56	904,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	383.876,89	379.762,52	379.762,52	379.762,52
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è

Tipologia di spesa	limite	Bilancio
Consulenze	€ 160,00	€ 0,00
Spese di rappresentanza	€ 606,00	E 577,97
Spese per missioni	€ 220,55	€ 200,00
Spese per formazione	€ 300,00	€ 300,00
Spese per sponsorizzazioni	€ 0,00	€ 0,00

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente deve tenere conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. *(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1124.875,87	18.567,16	18.567,16	-	1,65
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	209.690,99	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	244.046,75	879,80	879,80	-	0,36
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1039.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.617.613,61	19.446,96	19.446,96	-	0,74
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1578.613,61	19.446,96	19.446,96	-	1,23
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1039.000,00	-	-	-	-

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1163.875,87	22.545,83	22.545,83	-	194
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	170.190,99	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	170.696,75	1068,32	1068,32	-	0,63
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.543.763,61	23.614,15	23.614,15	-	1,53
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.504.763,61	23.614,15	23.614,15	-	1,57
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	39.000,00	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1165.451,81	26.524,50	26.524,50	-	2,28
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	150.190,99	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	170.696,75	1256,85	1256,85	-	0,74
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.525.339,55	27.781,35	27.781,35	-	1,82
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.486.339,55	27.781,35	27.781,35	-	1,87
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	39.000,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 5.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti di € 1.577.613,61

anno 2018 - euro 5.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti di € 1.504.766,61

anno 2019 - euro 5.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti di € 1.486.337,00

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del** TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali:

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente non risultano previsti utili da distribuire.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Delibera di consiglio n. 36 del 30.11.2015

Tale piano con unita relazione è pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	115.000,00		
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	900.000,00		
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse del bilancio 2017 di parte corrente	80.000,00		
totale	1.095.000,00	-	-

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<u>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</u>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 0,00	€ 0,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario .

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sarebbero considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi è zero e pertanto rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili è pari a zero e quindi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	82.138,57	37.008,80	3.600,00	58.482,11	58.631,92
entrate correnti	1.372.482,58	1.485.523,48	1.577.613,61	1.504.763,61	1.486.339,55
% su entrate correnti	5,98%	2,49%	0,23%	3,89%	3,94%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.541.934,85	1.393.959,69	1.325.606,52	1.319.606,52	1.154.702,38
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	147.975,16	68.353,17	6.000,00	164.904,14	164.904,14
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	
Oneri finanziari	82.138,57	37.008,80	3.600,00	58.482,11	58.631,92	
Quota capitale	147.975,16	68.353,17	6.000,00	164.904,14	164.904,14	
Totale	230.113,73	105.361,97	9.600,00	223.386,25	223.536,06	

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

a) b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.
-

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere già espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati raccomandando un attento monitoraggio degli equilibri di cassa e di sostenere la spesa in conto capitale solo dopo che le condizioni di certezza delle entrate si siano verificate.

Si raccomanda inoltre un attento e continuo monitoraggio della spesa ed in particolare si raccomanda di verificare al 30/6/2017 l'andamento effettivo delle entrate per arretrato ICI e per le entrate per recupero evasione tributaria, Imu, Tasi e Tari.

L'ORGANO DI REVISIONE

